



Mons. Michele Pennisi
Arcivescovo di Monreale



Messaggio per gli Studenti all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020

Cari studenti,

alle soglie di un nuovo anno scolastico, traendo spunto dal recente discorso di papa Francesco agli studenti del Liceo "Visconti" di Roma, desidero consegnare alla vostra riflessione un "decalogo per la scuola" che metta in evidenza la straordinaria bellezza e fecondità dei giorni e degli anni trascorsi sui banchi di scuola.

1. La scuola è un bene di tutti

Essa deve restare un luogo nel quale si viene formati all'inclusione, al rispetto delle diversità e alla collaborazione. Il dialogo tra le diverse culture e le diverse persone arricchisce il Paese e ci fa andare avanti nel rispetto reciproco.

2. La scuola è un luogo di crescita umana e culturale

La vostra comunità scolastica abbia sempre come finalità la formazione integrale dell'uomo mediante un esplicito e condiviso patto educativo che coinvolga concretamente voi, ragazzi, i vostri educatori, i vostri genitori.

3. La scuola è un laboratorio nel quale si costruisce nel presente il futuro della società

Un ruolo importante nella costruzione del futuro della collettività ha certamente l'esperienza religiosa. In tale esperienza trova spazio tutto ciò che è autenticamente umano. La Chiesa è impegnata a promuovere il valore universale della fraternità che si basa sulla libertà, sulla ricerca onesta della verità, sulla promozione della giustizia e della solidarietà, specialmente nei confronti delle persone più deboli.

4. La scuola è palestra di libertà.

A scuola voi imparate ogni giorno ad essere liberi dai condizionamenti esterni, ad esercitare con intelligenza un sano spirito critico, a vivere un'esistenza non ripiegata su se stessa, ma spesa per gli altri. Senza libertà non può esserci alcuna azione autenticamente umana.

C'è tanto bisogno di giovani che sappiano agire anteponendo il bene comune agli interessi personali!

A proposito di libertà, permettetemi una accorata esortazione

Il telefonino è un grande aiuto, è un grande progresso; va usato, è bello che tutti sappiano usarlo. Ma quando si diventa schiavi del telefonino, si perde la libertà. Il telefonino è per comunicare. C'è il pericolo che, quando il telefonino diventa una droga della quale non potete fare a meno, la comunicazione si riduca a semplici "contatti". Ma la vita non è per "contattarsi", è per comunicare!

5. La scuola è uno spazio di relazioni

Relazioni con i vostri compagni, nomi e volti che ricorderete per tutta la vita! Relazioni con i professori, con il personale tutto della scuola. Relazioni che, costruite nel rispetto reciproco e saggiamente custodite, vi aiuteranno a formarvi come uomini e donne aperti al confronto e all'ascolto reciproco.

6. La scuola è un tempo di ricerca della verità

Quando non c'è ricerca onesta della verità ma c'è una verità imposta, che ti toglie la capacità di cercare la verità, non c'è futuro, non c'è rispetto della persona. E non può esserci una vera convivenza pacifica.

7. La scuola è il momento dello studio

Il tempo dell'impegno e della fatica, del sacrificio, delle tante ore spese sui libri. Ma si tratta di una fatica feconda e gioiosa, non fine a se stessa, ma che spalanca davanti a voi orizzonti di bellezza e di pienezza. Una fatica che è finalizzata alla costruzione di una vita, la vostra, autenticamente umana.

8. La scuola è un'opportunità per conoscere e custodire la propria interiorità

Senza conoscenza di sé non si va da nessuna parte. Ecco perché la dimensione dell'interiorità rappresenta una finalità fondamentale dell'azione educativa. Uno studio che non conduca lo studente a conoscersi sempre più e meglio resta mera erudizione. Solo quando le conoscenze acquisite conducono alla scoperta di sé lo studio diventa cultura. Per riuscire in questo è necessario ritagliarsi spazi di silenzio liberandosi dalla dipendenza dal chiasso.

9. La scuola è un'occasione per stringere amicizie significative

Le amicizie nate tra i banchi di scuola spesso sono quelle che durano tutta la vita. Nella vostra vita affettiva è importante un amore autentico. L'amore non è un gioco: l'amore è la cosa più bella che Dio ci ha dato. "Dio è amore", dice la Bibbia, e Dio ha donato a noi questa capacità di amare. Amate in modo pulito, ma alla grande, con un cuore allargato ogni giorno. La fedeltà insieme al rispetto dell'altro, è una dimensione imprescindibile di ogni vera relazione di amore, poiché non si può giocare con i sentimenti. Ma amare non è solo un'espressione del vincolo affettivo di coppia o di amicizia forte, bella e fraterna. Una forma concreta dell'amore è dato anche dall'impegno solidale verso il prossimo, specie verso gli ultimi.

10. La scuola è la possibilità di conoscere e coltivare i vostri sogni

Non smettete di sognare in grande e di desiderare un mondo migliore per tutti. Non accontentatevi della mediocrità. Impegnatevi nella costruzione di un mondo più giusto e più bello. Lottate ogni giorno contro ogni forma di violenza. Chi rinuncia ai propri sogni, ha già perso in partenza. Solo chi crede e continua ostinatamente ad impegnarsi per la realizzazione dei propri sogni avrà una vita piena e felice.

Nell'attesa di incontrarvi il prossimo sabato 23 novembre, in occasione della giornata diocesana della scuola, benedico con affetto ciascuno di voi, i vostri amici, le vostre famiglie.

Monreale, 10 settembre 2019

Il Vostro amico vescovo
✠ *Michele Pennisi*